

Congresso Pd? «Si può anche rinviare»

Galperti guarda oltre novembre. Corsini: il partito ritrovi l'identità

■ Guglielmo Epifani, segretario traghettatore del Pd, ieri ha indicato i tempi per il congresso. «La mia indicazione è che si faccia entro novembre», ha detto. L'appuntamento congressuale, assieme al rapporto del partito con il governo di larghe intese è il tema dei temi, in questo frangente politico, per i democratici e il futuro del Pd. E di questi due nodi ha voluto discutere il Cipec, il Centro di iniziative politiche e culturali «gemmato» dall'area bersaniana, in un incontro organizzato nella sede Pd di via Risorgimento, tra i parlamentari bresciani Miriam Cominelli, Guido Galperti, Paolo Corsini, che del Cipec presiede l'assemblea.

Con loro Carlo Panzera, presidente del Cipec. Prima di entrare nel vivo degli argomenti al centro del dibattito, Corsini ha voluto togliersi un sassolino dalla scarpa. «Il Cipec non è una setta o una delle cordate legate a

personalismi che a livello nazionale caratterizzano il partito condominio che rischia di diventare il Pd. Il Cipec è una struttura di servizio per l'intero partito, un luogo di discussione e di confronto». Poi entra nel merito delle questioni sul tavolo. Prima il congresso, «fondamentale in questo momento in cui il partito, deve ridefinire la sua identità, ritrovare il senso della sua missione, per essere in grado di restituire alla politica la sua dignità». Corsini pensa a un partito «popolare, plurale, riformista e di ispirazione europea». Poi il governo Letta. «L'interpretazione corretta, per quanto mi riguarda, è che sia un governo di scopo. Che deve affrontare le tre grandi emergenze del Paese, lavoro e ripresa, legge elettorale e riforma costituzionale».

Per Galperti, con il governo Letta, «abbiamo una grande occasione per fare le riforme e per raddrizzare la

barca». E sul congresso: «Davvero c'è l'esigenza di tornare a fare la conta? Per quel che mi riguarda, si potrebbe anche aspettare. Bisogna concentrarsi sul lavoro del governo per rispondere alle esigenze del Paese».

La Cominelli ha sottolineato: «Il Pd salva se stesso se ridà un obiettivo all'Italia. Per rispondere a questo compito deve guardarsi dentro, senza nascondere sotto il tappeto la polvere. La pluralità interna deve diventare coesione. C'è bisogno di un partito con identità chiara per un sostegno forte al governo Letta».



Confronto nel Cipec

■ Sopra, un momento dell'incontro in via Risorgimento con gli onorevoli Cominelli, Corsini e Galperti (Neg)

